



Milano Fall Design Week report

Uno sguardo alle mostre, agli eventi e agli incontri della manifestazione punto di riferimento internazionale per il settore dell'arredo e del design

MILANO. Design!!! È questa la parola d'ordine che definisce e rappresenta sempre di più il capoluogo lombardo. **Si è infatti conclusa la Milano Fall Design Week**, che dopo il successo dello scorso anno è tornata, con un fitto calendario di attività che ha visto la *cultura del progetto* al centro dei dibattiti, coinvolgendo la città e non solo gli addetti ai lavori. Diversi i temi trattati, incentrati sulla **progettazione d'interni** in modo particolare, ma anche sul **futuro della manifattura** e sul **rapporto con le nuove tecnologie**.

Uno degli eventi più interessanti è stato il [Brera Design Days](#), che ha coinvolto l'intero quartiere, ormai sempre più centro del design, e che ha visto nell'arco dei sette giorni il susseguirsi di **incontri, mostre, conferenze, workshop, aperti a tutti con la volontà di creare un dialogo con la città**. Protagonisti in particolare sono stati per esempio gli spazi della **Microsoft House** e la **Mediateca di Santa Teresa**. Tra i partecipanti ai dibattiti architetti, designer, artisti

come **Stefano Boeri, Cino Zucchi, Marc Sadler, Giulio Iacchetti, Loris Cecchini**, solo per citarne alcuni.

Tra gli eventi più interessanti del distretto, quello ai **caselli daziari di Porta Garibaldi**, dove **Zanotta racconta il nuovo percorso di lavoro insieme a Tecno attraverso un interessante allestimento curato dallo Studio Calvi Brambilla**. *Zanotta: Stories* (fino a marzo 2018) è un racconto attraverso spazi diversi del nostro vivere quotidiano. Una casa contemporanea, un susseguirsi di stanze ricche di magia, in cui i visitatori sono immersi in un percorso che mira ad emozionare attraverso suggestioni visive.

Sempre in Brera, **una grande installazione dal titolo Maestrie**, lunga 12 metri, racconta attraverso immagini il sapere artigiano che si nasconde dietro molti straordinari oggetti di design, **nello showroom Foscari** che per l'occasione è un incantevole spazio espositivo che anima le belle **fotografie di Gianluca Vassallo con la curatela di Peter Bottazzi**.

In città, protagoniste sono state anche alcune importanti istituzioni come il **Museo della Scienza e della Tecnica con ADI Design Index 2017**, la mostra dei migliori prodotti di design lanciati nel corso del 2016 e che fanno parte della preselezione per il prossimo premio Compasso d'Oro ADI; ma dibattiti e riflessioni si sono inseguiti anche attraverso gli **incontri organizzati dal Dipartimento e la Scuola di Design del Politecnico di Milano** e quelli organizzati **negli spazi di Base Milano**.

Alla **Rinascente** invece torniamo a parlare di **SaloneSatellite** perché fino a Natale, nel **Design Supermarket**, 9 giovani designer internazionali espongono i loro progetti: sedute, tavolini, lampade e oggetti in legno d'uso quotidiano, scelti tra i progetti dell'edizione appena passata del SaloneSatellite, per la prima volta potranno essere acquistati. Questa collaborazione tra le due importanti istituzioni milanesi si rinnova per il quinto anno consecutivo: un progetto unico, lodevole, che **sostiene il talento e incoraggia ricerca e sperimentazione**.

Le eleganti sale di **Palazzo Morando** ospitano invece il **grande progetto/installazione “Elle Decor Grand Hotel”**, nato da un’idea dell’omonimo magazine internazionale. L’evento, alla sua seconda edizione, quest’anno riflette sul concetto di *hôtellerie* **con la curatela dello studio Antonio Citterio Patricia Viel**. Questo “Gran Hotel temporaneo”, *The Open House*, indaga, con una complessa ricostruzione di spazi, le nuove possibilità e funzioni di un settore alberghiero che mira all’eccellenza e alla qualità, perché vuole essere uno spazio aperto agli ospiti dell’hotel ma anche a chi vive la città quotidianamente. Nel pop-up hotel si potrà, fino al 22 ottobre, gustare un aperitivo, fermarsi per la pausa pranzo, acquistare fiori e accessori per la casa. **Un esperimento nel cuore storico della città** e un’occasione di riflessione sull’impatto che ha questo settore sulla città e su come possa dialogare con la vita urbana, diventando un luogo d’incontro privilegiato non solo per chi viaggia.

E dopo tante riflessioni serie sul futuro del design e i nuovi modi di vivere gli spazi pubblici e privati, **un’ironica mostra alla Triennale, *Mollette da bucato*, a cura di Giulio Iacchetti con Paolo Garberoglio ed Elisa Testori** (fino al 12 novembre). Uno sguardo diverso su un oggetto comune del nostro quotidiano che tutti noi immaginiamo standardizzato; tuttavia, apprendiamo che i progettisti nella storia e nei diversi luoghi del mondo l’hanno declinato in molteplici variazioni formali, materiche, funzionali.

Zanotta: Stories

a cura di Studio Calvi Brambilla

Maestrie

fotografie di Gianluca Vassallo con la curatela di Peter Bottazzi

SaloneSatellite – Design Supermarket

Mollette da bucato

a cura di Giulio Iacchetti con Paolo Garberoglio ed Elisa Testori

About Author



[Arianna Panarella](#)

Nata a Garbagnate Milanese (1980), presso il Politecnico di Milano si laurea in Architettura nel 2005 e nel 2012 consegue un master. Dal 2006 collabora alla didattica presso il Politecnico di Milano (Facoltà di Architettura) e presso la Facoltà di Ingegneria di Trento (Dipartimento di Edile e Architettura). Dal 2005 al 2012 svolge attività professionale presso alcuni studi di architettura di Milano. Dal 2013 lavora come libero professionista (aap+studio) e si occupa di progettazione di interni, allestimenti di mostre e grafica. Dal 2005 collabora con la Fondazione Pistoletto e dal 2013 con il direttivo di In/Arch Lombardia. Ha partecipato a convegni, concorsi, mostre e scrive articoli per riviste e testi

[See author's posts](#)

[+](#) Condividi